

Chiesa Cristiana Evangelica via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Meditando la Parola di Dio

"L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio" (Luca 4:4)

Lettura della Parola di Dio al culto di domenica, 15 giugno 2014



Dal Vangelo secondo Giovanni 1:9,17

- ⁹ Colui, che è la Luce vera, la quale illumina ogni uomo che viene nel mondo, era.
- ¹⁰ Era nel mondo, e il mondo è stato fatto per mezzo d'esso; ma il mondo non l'ha conosciuto.
- ¹¹ Egli è venuto in casa sua, ed i suoi non l'hanno ricevuto.
- ¹² Ma, a tutti coloro che l'hanno ricevuto, i quali credono nel suo nome, egli ha data questa ragione, d'esser fatti figliuoli di Dio;
- ¹³ i quali, non di sangue, né di volontà di carne, né di volontà d'uomo, ma son nati di Dio.
- ¹⁴ E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi (e noi abbiam contemplata la sua gloria, gloria, come dell'unigenito proceduto dal Padre), piena di grazia, e di verità.
- ¹⁵ Giovanni testimoniò di lui, e gridò, dicendo: Costui è quel di cui io diceva: Colui che viene dietro a me mi è anteposto, perciocché egli era prima di me.
- ¹⁶ E noi tutti abbiamo ricevuto della sua pienezza, e grazia per grazia.
- ¹⁷ Perciocché la legge è stata data per mezzo di Mosè, ma la grazia, e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo.

Breve meditazione

Luce vera

Abbiamo bisogno di conoscere la "luce vera" affinché il nostro cammino sia sicuro. La luce vera è Gesù Cristo il Figliuolo di Dio: "Io son la luce del mondo; chi mi seguita non camminerà nelle tenebre, anzi avrà la luce della vita" (Giovanni 8:12).

Ci sono molte false luci (2ª Corinzi 11:13,14) in questo mondo che attirano l'uomo per far sì che egli non venga a conoscenza della Parola di Dio piena di grazia e di verità e che dona la vera libertà: "conoscerete la verità, e la verità vi francherà" (Giovanni 8:32).

Così un cantico ci ricorda: "questo mondo a me offre i suoi molti piaceri per far sì ch'io mi stacchi dal tuo ovile Signor". Ma la vera felicità non viene dai piaceri soddisfatti bensì dai doveri compiuti ed è in ciò che possiamo misurare la nostra libertà: non più servi del peccato "Ma ora, essendo stati francati dal peccato, e fatti servi a Dio, voi avete il vostro frutto a santificazione, ed alla fine vita eterna" (Romani 6:22).

Un cammino alla luce della Parola di Dio (Salmo 119:105 e Proverbi 4:18) è quello che caratterizza coloro che seguono appieno Gesù. Un cammino alla luce del giorno per evitare i pericoli della notte nei quali è possibile inciampare con tragiche conseguenze. Potremmo, infatti, come le farfalle che volano di notte, orientarci in direzione di una pericolosa fonte di luce, ad esempio un fuoco e, essendone attratti, volare attorno ad esso fino a bruciarci le ali che tipificano la nostra la libertà.

È necessario dunque camminare di giorno e non di notte.

L'esempio portato da Gesù in Giovanni 11:9,10, evidenzia due situazioni spirituali completamente opposte. Quelli che camminano alla luce del giorno sono coloro che accolgono nel loro cuore il messaggio di grazia e di verità della Parola di Dio, quelli che, invece, camminano di notte, sono coloro che lo rifiutano (verso 11).

I primi, sono i figliuoli della luce ("ora siete luce nel Signore; camminate come figliuoli di luce" - Efesini 5:8; "poiché voi tutti siete figliuoli di luce e figliuoli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre" - 1ª Tessalonicesi 5:5) ovvero coloro che, proprio in virtù dell'accoglienza del Figliuolo di Dio nella loro vita, sono nati da Dio e divenuti Suoi figliuoli (verso 13).

Questa è una condizione (un diritto - verso 12) che si acquisisce **non per nascita** ("non di sangue, né di volontà di carne, né di volontà d'uomo" - verso 13) ma **per grazia mediante la fede** (Efesini 2:8).

Chiunque, credendo in **Gesù Cristo**, **la vera luce**, **e accettandolo come personale Salvatore e Signore**, può esserne partecipe perché "*Iddio ha tanto amato il mondo*, ch'Egli ha dato il Suo unigenito Figliuolo, acciocché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16).

Il Signore ci benedica!

"La tua parola è una lampada al mio piè ed una luce sul mio sentiero." (Salmo 119:105)

"Ma il sentiero de' giusti è come la luce che spunta, la quale va vie più risplendendo, finché sia chiaro giorno." (Proverbi 4:18)